

Resoconto della seconda convocazione del Tavolo di Confronto con i Rappresentanti degli Ordini delle professioni vigilate dal Ministero della Giustizia, presieduta dal Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, Sen. Federica Chiavaroli.

A rappresentanza dell' Ordine Nazionale dei Biologi era presente il Dr. Pier Paolo Lecci, designato a tale funzione dal Presidente Calcatelli già dal primo incontro del Tavolo avvenuto nel mese di Maggio.

L'ordine del giorno riguardava approfondimenti sul contenuto del DDL 2233 (relatore Sen. Maurizio Sacconi) riguardante misure di tutela a favore del lavoro autonomo, attualmente in discussione al Senato della Repubblica. A tal proposito il Sottosegretario ha ascoltato e preso nota delle osservazioni proposte dai vari rappresentanti di categoria, al fine di elaborare proposte a tutela dei giovani professionisti da inserire in Legge di Stabilità 2017.

Per la categoria dei Biologi, il Dr. Lecci ha evidenziato la positività dell'Articolo 5 del suddetto DDL che prevede la deducibilità integrale, nel limite di 10.000 euro annui, delle spese relative ai costi di formazione, master e corsi di aggiornamento professionale. Lo stesso articolo prevede inoltre una deducibilità integrale, nella misura massima di 5000 euro annui, delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità.

Sono stati inoltre valutati positivamente gli articoli 6 e 7 del DDL inerenti la facilitazione degli scambi di comunicazione tra settore pubblico e privato, con particolare riferimento al lavoro autonomo che prevede l'istituzione di uno sportello dedicato in grado di raccogliere le domande e le offerte, consentendo l'accesso alle relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta.

Il dibattito sul DDL ha generato, collateralmente, opinioni convergenti tra i professionisti dei vari Ordini in merito al problema del concetto di "sostituibilità" di una professione con l'altra nello svolgimento di compiti affini che penalizza trasversalmente tutte le categorie professionali, diminuendo di fatto la qualità del lavoro svolto e la credibilità del professionista stesso.

In occasione del suo intervento, il Dr. Lecci ha proposto in merito a tale problematica la costituzione di gruppi di lavoro tra professionisti di settori affini al fine di ridefinire i campi di attività e competenze proponendo una migliore qualità lavorativa attraverso la multidisciplinarietà delle competenze messa in atto da più professionisti per lo stesso progetto. Tale proposta è stata gradita dall'assemblea che ha dato parere favorevole.

Il rappresentante ha inoltre illustrato le problematiche constatate durante l'esercizio della libera professione, e pervenute tramite relazioni tecniche prodotte da vari colleghi Biologi implicati nei diversi campi d'applicazione professionale della Biologia.

Oltre a ciò è stata accolta di buon grado una proposta di emendamento, a firma dello stesso relatore che prevede la sussidiarietà di attività della Pubblica Amministrazione da delegare ai lavoratori autonomi.

Tale emendamento può risultare interessante laddove si pongano degli scenari per i quali la professionalità del Biologo possa essere vista come una risorsa preziosa per la pubblica amministrazione.

Il Sottosegretario Chiavaroli ha quindi esortato l'intera consulta a elaborare proposte di scenari reali e pratici in cui si possa configurare un regime di sussidiarietà.

A tal proposito, il Dr. Lecci fa riferimento alla possibilità svolgere la sussidiarietà in campi importanti, come la tutela dei Beni culturali e del patrimonio artistico nazionale, la promozione di campagne di prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche e l'attuazione di quest'ultime da parte di Biologi Nutrizionisti per la promozione della dieta mediterranea come stile di vita e Biologi Laboratoristi per la promozione e sensibilizzazione dei protocolli di screening e diagnosi precoce, come ancora il controllo e la presa in carico di progetti per la bonifica dei siti inquinati grazie al contributo dei Biologi Ambientali, tutte attività spesso difficilmente attuate dalla PA e comunque caratterizzate da una farraginosa burocrazia e da tempi di attuazione molto lunghi.

Nei prossimi giorni in collaborazione con gli uffici di consulenza fiscale e legale di ONB, saranno esaminati tutti gli emendamenti relativi a tale DDL e verranno espressi pareri ed osservazioni che verranno infine trasmessi, nel più breve tempo possibile alla segreteria particolare del Sottosegretario di Stato.

Relazione redatta il giorno 15.07.2016

f.to

Dr. Pier Paolo Lecci